

L'INTERVISTA

# «Reprimere non basta, la gente si schieri con noi»

**Mantovano:** restare in silenzio peggiora le cose  
chi sa deve parlare e non verrà mai lasciato da solo



*L'esponente di governo: continueremo a difendere Saviano con decisione*

**GERARDO AUSIELLO**

«A NAPOLI combatteremo la criminalità organizzata come a Palermo, ma i cittadini devono fare la loro parte». Il sottosegretario agli Interni **Alfredo Mantovano** assiste oggi all'udienza preliminare del procedimento a carico di numerosi esponenti dei Casalesi, nell'aula bunker del Tribunale di Napoli, insieme con il commissario antiracket Giosuè Marino.

### Perché questa decisione?

«Ci costituiamo parte civile contro i Casalesi, sulla scia di quanto già fatto nei giorni scorsi a Palermo nel processo "Addio pizzo"».

### Napoli come Palermo?

«Me lo auguro. In Sicilia abbiamo assistito alla rivolta della gente per fermare il racket, ma a costituirsi parte civile sono stati anche gli enti locali, gli industriali, i commercianti».

### Gesti simbolici?

«Non solo, perché aumenta il risarcimento danni. Così si intac-

ca, di fatto, il potere economico dei boss».

**L'altra notte a Secondigliano hanno sparato contro cinque ragazzini...**

«Di fronte a questa effervescenza di violenza è necessario rispondere con altrettanta determinazione».

### In che modo?

«Tra Napoli e Caserta lo Stato sta investendo moltissimo. In Terra di Lavoro ci sono già 400 unità di polizia in più, nel Casalese è stata istituita un'apposita sezione della squadra mobile specializzata nella cattura dei latitanti. Nel capoluogo partenopeo, invece, il numero di forze dell'ordine supera di gran lunga quello delle altre città italiane».

### L'Esercito?

«Sta dando il proprio contributo, tuttavia la repressione da sola non può bastare».

### Certo, occorre sviluppo.

«Prima, però, bisogna estirpare il male, come a un malato di cancro».

Se non si eliminano le metastasi, è inutile procedere con la chemio o la radioterapia. Quindi spetta a governo e enti locali costruire infrastrutture e prospettive occupazionali, magari utilizzando i fondi europei finché ci sono».

### Ce la farete?

«Solo se la gente onesta scenderà in campo al nostro fianco. Restare in silenzio, far finta di non vedere o sentire peggiora le cose. Chi sa, deve parlare. Non si troverà mai solo».

### Lascerete andare via Saviano?

«È una decisione personale che spetta esclusivamente a lui. Lo scrittore ha trasformato la camorra in un problema nazionale e ora sta pagando un prezzo molto alto. Ma noi continueremo a difender-

lo con tutte le forze».

### Altri interventi legislativi in cantiere?

«Passi in avanti ne sono stati fatti. Adesso, ad esempio, è possibile sequestrare beni a un boss a prescindere dal suo grado di pericolosità».

### E sui rapporti tra politica e clan?

«Rispetto allo scioglimento dei consigli comunali per infiltrazioni camorristiche non è giusto che paghino solo i politici, ma anche funzionari e dirigenti che risultino conniventi. È una delle misure in discussione al Senato, presto il ddl sicurezza diventerà legge e le cose cambieranno».

